

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : LAVASVELTO ECO  
Codice commerciale: 011017YK0058187

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Detergente universale per pavimenti  
Settori d'uso:  
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

GRUPPO MAXICART  
Via Corfù, 10 - 47023 Cesena (FC)

Tel./Phone +39.0547.633400 - Fax +39.0547.633499 - e-mail : info@gruppomaxicart.com

Prodotto da  
GRUPPO MAXICART  
Via Corfù, 10 - 47023 Cesena (FC)  
Tel./Phone +39.0547.633400 - Fax +39.0547.633499 - e-mail : info@gruppomaxicart.com

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:  
H315 - Provoca irritazione cutanea  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
GHS07 - Attenzione



## Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
non applicabile

## Consigli di prudenza:

## Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

## Reazione

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P362 - Togliere gli indumenti contaminati.

## Contiene:

2-amminoetanolo

## Contiene (Reg.CE 648/2004):

< 5% Profumi, Tensioattivi non ionici

**2.3. Altri pericoli**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

Ad uso esclusivamente professionale

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1 Sostanze**

Non pertinente

**3.2 Miscele**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
2-amminoetanolo	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314; Acute Tox. 4, H332	603-030-00-8	141-43-5	205-483-3	
tensioattivi non ionici	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		61827-42-7	447-600-2	
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	607-428-00-2	64-02-8	200-573-9	

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

## Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua

Attenzione: il prodotto è tossico a contatto con la pelle. Consultare il medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

#### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

### SEZIONE 5. Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.  
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.  
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.  
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### 6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.  
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.  
Impedire che penetri nella rete fognaria.

#### 6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

#### 6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:  
Manipolare con cautela.  
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,  
Tenere il contenitore ben chiuso.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

2-amminoetanolo:

TLV: come TWA 3 ppm come STEL 6 ppm (ACGIH 2002).

MAK: 2 ppm 5.1 mg/m<sup>3</sup> sensibilizzazione della cute (Sh); Categoria limitazione di picco: I (2); classe Gruppo di rischio di gravidanza: C (2002)

tensioattivi non ionici:

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

Protegersi nel caso di sviluppo di vapori/aerosoli. Filtro per particelle solide e liquide con potere di

ritenzione medio (ad es. EN 143 o 149, Tipo P2 o FFP2).

Protezione delle mani:

Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374)

Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):

nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore

Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.

A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

Protezione degli occhi:

Occhiali a gabbia (p.e. EN 166) e visiera

Misure generali di protezione ed igiene

Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Si raccomanda di indossare indumenti da lavoro chiusi.

## 8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	blu	

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Odore	fiori esotici	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	11 +/- 1	
Punto di fusione/punto di congelamento	/ - < 0	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100 ° C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1 +/- 0,02	
Solubilità	alcooli e glicoli	
Idrosolubilità	solubile in tutte le soluzioni	
Coefficiente di ripartizione:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

## 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

tensioattivi non ionici:

Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Corrosione dei metalli:

Non è da prevedere un effetto corrosivo del metallo.

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

**10.5. Materiali incompatibili**

Nessuna in particolare.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 18.975,3 mg/kg  
ATE(mix) dermal = 89.068,8 mg/kg  
ATE(mix) inhal = 890,7 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: tensioattivi non ionici: Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): 500 - 2.000 mg/kg

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Orale LD50 1780 mg/kg (Nessuna linea guida seguita )

Dermico LD50 Nessun dato disponibile

Inalazione LC50 Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico): 1000 < 4-h-LC50 < 5000 mg/m<sup>3</sup> ( simile a: OECD 403)

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

tensioattivi non ionici: Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 404)

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: non irritante (OECD 404)

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

tensioattivi non ionici: Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (Linea guida OECD 405)

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Irritante per gli occhi (simile a: OECD 405)

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: tensioattivi non ionici: Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico): Non

sensibilizzante (OECD 406)

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: orale: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico):

90-giorno Nessun livello di effetto avverso osservato: 500 mg/kg (general signs of toxicity;

Nessuna linea guida seguita )

Basato su lettura incrociata (Acido idrossietilendiamminotetraacetico, sale trisodico):

104 settimana Nessun livello di effetto avverso osservato  $\geq$  500 mg/kg (Nessuna linea guida seguita ) .

inalazione: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico):

5-giorno Lowest observable adverse effect concentration (LOAEC): 30 mg/m<sup>3</sup> (respiratory tract pathology) (OECD 412).

Tossicità riproduttiva: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, complesso calcio disodio): orale, riproduzione NOAEL:  $\geq$  250 mg/kg (Nessuna linea guida seguita ) .

Basato su lettura incrociata (several EDTA compounds ) : developmental effects seen at high oral doses only . sviluppo NOAEL: non si stabilì (Nessuna linea guida seguita ) .

Test di neurotoss

(g) tossicità riproduttiva: etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Basato su lettura incrociata (Acido idrossietilendiamminotetraacetico, sale trisodico):

Test Ames: Negativo (OECD 471).

Chromosome Aberration Test : Negativo (OECD 473).

Mouse Lymphoma test : Negativo (OECD476).

Prova micronucleare in vivo: Negativo (OECD 474).

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di

classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

2-amminoetanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione per ingestione e attraverso la cute.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è corrosiva per il tratto respiratorio la cute e gli occhi. Corrosivo per ingestione. Il vapore è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Respiro affannoso. Mal di gola.

CUTE Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

**N O T E** In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. L'odore è un avvertimento insufficiente di superamento del limite d'esposizione. **NON** portare a casa abiti da lavoro.

tensioattivi non ionici:

Dati sperimentali/calcolati:

Guinea Pig Maximation Test porcellino d'India: non sensibilizzante (OECD - linea guida 406)

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

2-amminoetanolo:

Ecotossicità:

Ittiotossicità: *Oncorhynchus mykiss*/LC50 (96 h): 150 mg/l

Invertebrati acquatici: *Daphnia magna*/CE50 (48 h): 65 mg/l

Piante acquatiche: *Scenedesmus subspicatus*/CE50 (72 h): 15 mg/l

Microrganismi/Effetti sui fanghi attivi: *Pseudomonas putida*/CE50 (17 h): 110 mg/l

Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica non dovrebbe compromettere l'attività di

degradazione dei fanghi attivi

Persistenza e degradabilità:

Considerazioni sullo smaltimento:

Metodo di prova: OCSE linea direttrice 301 F

Metodo di analisi: BOD del Thod

Grado di eliminazione: 70 - 80% (8 d)

valutazione: Facilmente biodegradabile

Domanda chimica di ossigeno (BOD) Durata di incubazione 5 d: 800 mg/g

tensioattivi non ionici:

Ittiotossicità:

CL50 (96 h) 10 - 100 mg/l, *Leuciscus idus*

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) 10 - 100 mg/l

Piante acquatiche:

CE50 (96 h) 10 - 100 mg/l (DIN 38412 parte 9)



Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:  
CE10 (17 h) 48 mg/l (DIN 38412 parte 8)  
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:  
NOEC (21,0 d), 12,5 mg/l, Daphnia magna (OECD - linea guida 202, parte 2)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:  
tensioattivi non ionici:  
Considerazioni sullo smaltimento:  
>= 90 % sostanza attiva al bismuto (mod. OECD 301E)  
> 60 % formazione del CO<sub>2</sub> del valore teorico (28 d) (OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C)  
Facilmente biodegradabile.  
Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:  
tensioattivi non ionici:  
Valutazione del potenziale di bioaccumulo:  
Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:  
Non prevista bioaccumulazione

### 12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:  
tensioattivi non ionici:  
Valutazione trasporto tra reparti ambientali:  
La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.  
Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:  
Il prodotto aumenta il pH (acqua, suolo).

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono

essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.  
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscela, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.5. Materiali incompatibili, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H332 = Nocivo se inalato.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

---